

**COMUNICATO STAMPA**

**CENTRALI A BIOMASSA E ARTICOLO 32 DELLA COSTITUZIONE**

**I rappresentanti dei Comitati non avevano dubbi**, ed infatti negli scorsi giorni, anche la centrale a biogas Nuova Annia di Lugugnana ha ottenuto il parere favorevole in Conferenza dei Servizi, con il benessere anche del Comune di Portogruaro.

I rappresentanti dei Comitati inoltre, continuano a chiedersi a che gioco stiano giocando gli Amministratori comunali di Portogruaro, soprattutto nella persona del Sindaco Bertoncello e dell'Assessore, ex ambientalista, Simonella, dal momento che la coppia in questione, se a parole è contrarissima alle centrali a "biomasse", nei fatti, di tre, in un modo o nell'altro, non sono "riusciti" a bloccarne nemmeno una, senza contare che finora, sia l'Amministrazione che la cosiddetta "opposizione" si sono ben guardate dall'organizzare qualsiasi iniziativa pubblica per informare la popolazione di quanto sta accadendo, mentre le uniche iniziative al riguardo sono state organizzate dai comitati cittadini, i quali, a differenza dei politici, stanno dimostrando maggior senso di responsabilità e rispetto per l'ambiente.

**Senza perdere di vista i fatti, le cose stanno in questo modo:**

- la più controversa delle tre centrali di Portogruaro è la **Cereal Docks** di Summaga, che brucerà olio di palma, dove il Comune di Portogruaro si è sempre detto contrario; ma a suo tempo, dentro le stanze del Comune, qualcuno avrà pur dato una qualche forma di assenso ai proprietari dell'impianto, quando si sono presentati per presentare il progetto e capire dove collocare la centrale, o no?

- per l'inceneritore di biomasse di Lugugnana, della **SIGECO**, lo stesso Comune aveva dato parere favorevole nella seduta di Giunta del 14 gennaio 2009, per poi rimangiarsi tutto nella Conferenza dei Servizi decisoria nell'agosto dell'anno scorso, quando ormai non poteva fare più nulla se non salvare la faccia nei confronti dei comitati e dei cittadini.

Al riguardo è utile ricordare che anche gli amministratori della Sigeco SpA, durante un incontro avuto con alcuni rappresentanti dei Comitati lo scorso mese di febbraio, si sono dichiarati sorpresi dal comportamento contraddittorio tenuto dal Comune di Portogruaro;

- per quanto riguarda la centrale a biogas (il biogas in questo caso sarebbe il metano), **Nuova Annia**, non c'è stata nessuna opposizione da parte degli Amministratori comunali, tanto che anche in Conferenza dei Servizi, il Comune si è espresso favorevolmente.

**Come si faceva a dire di no? È a biogas!**

Anche i rappresentanti dei Comitati sono consapevoli che la centrale a biogas Nuova Annia, dal punto di vista dell'impatto ambientale, è tra tutte le centrali a "biomasse" che ci circondano (non si dimentichi la Zignago Power di Villanova), quella meno invasiva e maggiormente eco-compatibile, ma nonostante tutto continuano a non comprendere il motivo per cui gli enti autorizzativi (oltre al Comune, la Provincia, il Consorzio di Bonifica, la Regione, e in primis l'ARPAV) insistano ad esprimere parere favorevole all'insediamento nel nostro territorio di tutte queste centrali, **senza considerare l'inquinamento causato dalla sommatoria** di tutti questi impianti.

L'ARPAV infatti, dovrebbe sapere meglio di qualunque altro ente, che nel nostro comprensorio, l'inquinamento da polveri sottili è già critico, per non parlare del fatto che solamente nell'area territoriale dell'ASL 10, le malattie cardiovascolari sono la prima causa di morte, registrandosi un decesso al giorno a causa di malattie cardiache, mentre un decesso a settimana si verifica per infarto improvviso (fonte: Il Gazzettino 22-03-2011).

Inoltre, da uno studio svolto dai tecnici dell'assessorato provinciale all'ambiente, la provincia di Venezia risulta essere così tanto satura di anidride carbonica (CO2) che per essere in grado di assorbirla tutta servirebbe una provincia con una estensione territoriale dieci volte maggiore, (fonte Il Gazzettino 19-03-2011).

A quanto appena detto, si aggiunga il fatto che solamente le tre centrali a "biomasse", Cereal Docks, Sigeco, e Zignago Power di Villanova di Fossalta, emetteranno ogni anno in atmosfera **oltre 1,5 MILIARDI** (4,6 milioni al giorno) di metri cubi di fumi nocivi (di cui quasi un miliardo solamente la Zignago Power) pieni di polveri sottili e ultra sottili, CO2, ossidi di azoto, ossidi di zolfo ed una miriade di altre sostanze tossico-nocive che tutti noi respireremo e mangeremo, dal momento che si depositeranno anche sul suolo dal quale ricaveremo gli alimenti con cui cibare noi e i nostri figli.

Solamente questi dati, a dir poco allarmanti, dovrebbero essere sufficienti per indurre le persone che rappresentano questi enti a dire basta! Invece esse continuano ad autorizzare imperterrite, come se nulla fosse, mettendo a rischio la salute e la vita di migliaia di persone affinché uno sparuto numero di speculatori privati si arricchisca, in nome del Dio denaro, devastando anche il territorio e l'ambiente.

Sarebbe opportuno che tutte queste persone, che con il loro operato rappresentano tutti questi enti, ciascuna delle quali non può opporsi perché il loro compito è quello di limitarsi a verificare la correttezza delle procedure seguite dall'ente precedente, ed in ultima istanza "decide la Regione", come se essa fosse un'entità Divina ed infallibile, cominciassero ad assumersi delle precise responsabilità, ricordandosi che esiste **un articolo della Costituzione Italiana, il 32**, che tutela la salute come "*fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività*", e che tutti loro stanno clamorosamente disattendendo.

25 marzo 2011

Il Delegato del Coordinamento dei Comitati  
**Fabio Pupulin**

